



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA LE AREE SUPER IDONEE CI SONO ma non vengono considerate e così si lascia spazio alle speculazioni



La coalizione TESS (Transizione Energetica Senza Speculazione), ha recentemente inviato una lettera all'Assessora all'Ambiente Monia Monni, in relazione alla Legge che la Regione Toscana sta emanando per regolamentare nel proprio territorio l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici con relative infrastrutture collegate come i container con le batterie di accumulo.

Come attestato dal report ISPRA 2023 sul consumo di suolo, le superfici assolutamente idonee all'installazione di impianti di produzione e di accumulo di energia da fonti rinnovabili sono disponibili in abbondanza. **Un'amministrazione oculata e lungimirante dovrebbe perciò obbligare le società proponenti a rivolgere i loro progetti esclusivamente in quelle aree, impedendo le speculazioni ed evitando di impoverire il territorio, il suolo, la biodiversità e le economie locali.** Dovrebbe inoltre incentivare alternative sostenibili come le CERs rispetto all'eolico "gigante" (che avvantaggia solo le società proponenti senza alcun reale beneficio per l'ambiente e per la collettività), ed esigere congrue garanzie fideiussorie per il ripristino dello stato dei luoghi a fine vita degli impianti.

Il disegno di legge che è stato anticipato dall'Assessora Monni in occasione dell'incontro del 21 novembre con le Associazioni, va invece nella direzione opposta, prefigurando **danni enormi e irreversibili all'ambiente, alla salute, all'agricoltura ed al paesaggio con conseguenze sulle attività turistiche e sull'economia di territori toscani**, famosi in tutto il mondo per la bellezza.

Estese aree della Regione Toscana saranno ridotte a periferie industriali, con ulteriore consumo di suolo e disboscamenti negli appennini, per far spazio a enormi pale eoliche, pannelli fotovoltaici e container con batterie di accumulo, senza alcun beneficio per i cittadini che vedranno il proprio patrimonio immobiliare svalutato a vantaggio dell'industria delle energie rinnovabili.

Il connubio tra il Disegno di Legge presentato dall'Assessora Monni e l'ingente stanziamento per gli impianti FER (lo ricordiamo ancora una volta, 210 miliardi in 20 anni, pagati con gli oneri di sistema nelle bollette elettriche, oltre anche ai fondi del PNRR), innescherà una fortissima attività



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

predatoria da parte dell'industria delle energie rinnovabili sul territorio toscano a danno dell'intera collettività.

Tale attività predatoria, già evidente in diverse parti del territorio toscano, ha raggiunto il culmine nella Regione Sardegna dove l'opinione pubblica contro le pale eoliche e i pannelli nei terreni ha raggiunto il punto di non ritorno.

Per contro **il documento scientifico dalla Coalizione interregionale TESS inviato alla Regione Toscana non è stato minimamente considerato, ignorando così l'accurato appello alla responsabilità e l'ampia adesione a questa iniziativa** che ad oggi è stata sottoscritta da **più di 80 realtà** tra Associazioni di importanza internazionale, nazionale e comitati impegnati nella difesa dei territori.

Nel documento della Coalizione TESS non si mette in discussione la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, ma le modalità e la misura della sua realizzazione. In particolare si chiede che le aree destinate agli impianti eolici e fotovoltaici siano quelle del *brown field*, le periferie già degradate e compromesse e le aree industriali **che potrebbero essere ricoperte di pannelli fotovoltaici raggiungendo – come certificato dall'ISPRA - gli obiettivi dettati dall'Unione Europea.**

La bozza di DDL presentata dall'Assessore Monni, invece, **lascerebbe ampi spazi all'industria delle energie rinnovabili che, come si è già potuto ampiamente constatare, interviene con espropri collocando gli impianti secondo una logica di convenienza prettamente economica**, ovvero dove i terreni costano meno e cioè **sulle aree agricole verdi e sugli Appennini** che con il loro suolo vergine e i loro boschi **sono fonte di servizi ecosistemici essenziali e contribuiscono in modo determinante alla mitigazione del cambiamento climatico.**

Rivolgiamo nuovamente il nostro appello all'Assessora Monia Monni affinché la Toscana gestisca in modo razionale la transizione energetica con una governance non inficiata da logiche di sfruttamento e da meri interessi speculativi.

Chiediamo che l'opinione delle persone, dei cittadini, degli abitanti di questo paese, venga tenuta in considerazione e non sia costantemente ignorata o, peggio, schernita.

Chiediamo alla Giunta e al Consiglio Regionale, che in questo preciso momento hanno la responsabilità di tutelare gli interessi della collettività di fronte alla crisi energetica e ambientale corrente, prendano decisioni in modo serio, trasparente e pianificato, senza lasciare il tutto alla mercé degli interessi privati dell'industria delle energie rinnovabili.

Cordiali saluti.

COALIZIONE TESS



Firenze, 13 Dicembre 2024